***SPUNTI DI RIFLESSIONE***

*"LA COSA PEGGIORE NON E’ LA VIOLENZA DEGLI UOMINI MALVAGI, MA IL SILENZIO DEGLI UOMINI ONESTI "*

*Martin Luther King*

*“Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non* ***può non essere cittadino e partigiano. L’indifferenza è abulia, è parassitismo, è* vigliaccheria, non è vita.** L’indifferenza è il peso morto della storia. L’indifferenza opera *potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l’intelligenza …*

 *Tra l’assenteismo e l’indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un’eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch’io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? "*

*Antonio Gramsci 17 aprile 1917*

"I Giardini dei Giusti sono luoghi della memoria dedicati a coloro che si sono opposti alla violazione dei diritti umani nella storia più recente..
Dopo il Giardino di Yad Vashem, nel Memoriale della Shoah a Gerusalemme, sono nati altri giardini in ogni parte del mondo, come a Yerevan, accanto al Museo del Genocidio degli Armeni, a Milano, a Sarajevo, in Polonia, negli Stati Uniti.
Gli alberi simboleggiano la vita e invitano a difenderla contro i messaggeri di morte; l'esempio dei Giusti diventa un richiamo per la nostra coscienza e dimostra che anche in condizioni estreme si può scegliere di non rimanere indifferenti.

 In ogni parte del mondo si sono verificate ed esistono tuttora situazioni estreme di violazione dei diritti umani, di persecuzione e di negazione della libertà. Chi trova il coraggio di opporsi, di salvaguardare la propria integrità morale, di affermare il dovere della verità, di denunciare i *crimini contro l'Umanità*e di battersi per difendere i valori fondanti della convivenza civile, può essere definito *Giusto.”*

( Gariwo)

Destan e Lime Balla,musulmani, marito e moglie,entrambi " Giusti tra le nazioni" così raccontano la loro esperienza di **SOLIDARIETA' e IMPEGNO CIVILE**

" Nel 1943, durante il Ramadan, da Tirana arrivarono nel nostro villaggio diciassette persone,tutte in fuga dai tedeschi.

All'inizio non sapevo che fossero ebrei,li ospitammo in diverse case del villaggio. Eravamo poveri,non avevamo nemmeno il tavolo da pranzo,nonostante questo non gli permettemmo mai di pagare per il cibo o per il rifugio. Gli ebrei rimasero nascosti nel nostro villaggio per quindici mesi. Li facemmo vestire da contadini perché si confondessero tra di noi..."

"Triangolo rosso" (www.deportati.it)

A Gerusalemme nel memoriale della Shoah, lo [*Yad Vashem*](http://www.yadvashem.org/), il più importante museo al mondo dedicato all'olocausto, c'è un elenco di circa 22.000 nomi, tra questi vi sono anche 70 musulmani. Sono l'esempio di una solidarietà universale e di una fede che non divide, ma unisce.

L’ Italia-come risulta dal sito [www.yadvashem.org-è](http://www.yadvashem.org-è) all’undicesimo posto per numero di Giusti,ma i Giusti italiani furono molti di più di quelli che hanno ottenuto,spesso dopo la morte, il riconoscimento di Yad Vashem.

**l Parlamento Europeo, su proposta di GARIWO e di eminenti esponenti della cultura e della società civile, ha istituito, dal 2012, la Giornata Europea dei Giusti che viene celebrata il 6 marzo di ogni anno.**